



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto



SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Sede: Via Salvo D'Acquisto n. 4 tel. 099/8497209-210 fax 099/8497212

PEC: comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N. 2 DEL 23 NOVEMBRE 2017

relativamente allo scarico nello strato superficiale del suolo (subirrigazione) delle acque meteoriche e allo scarico in fogna dei reflui di tipo industriale – Stabilimento per la lavorazione della melagrana, C/da Terzo Dieci s.n. – Castellaneta (TA) – Società Masseria Fruttirossi s.r.l.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso

- Che, in data 7 ottobre 2016 protocollo n. 25838 il Sig. DE LISI Michele, nato a Casalnuovo Monterotaro (FG) il 25.02.1940, C.F. DLS MHL 40B25 B904V, residente in Taranto alla via delle Cheradi n. 5, in qualità di Amministratore Unico della Società Masseria Fruttirossi s.r.l. con sede legale in C/da Terzo Dieci s.n. – P.IVA 03072130739, presentava a questo Comune istanza intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico nello strato superficiale del suolo (subirrigazione) delle acque meteoriche e allo scarico in fogna dei reflui di tipo industriale rivenienti dallo Stabilimento per la lavorazione della melagrana ubicato in Castellaneta (TA) alla C/da Terzo Dieci s.n.
- Che, il responsabile S.U.A.P. del Comune di Castellaneta, con nota protocollo n. 26039 dell'11.10.2016 trasmetteva alla Provincia di Taranto Assessorato Ambiente – Settore Ecologia la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale unitamente alla documentazione tecnico progettuale, presentata dalla Società Masseria Fruttirossi s.r.l. La pratica veniva integrata con la successiva nota acquisita dalla Provincia prot. N. 21192 del 29.06.2017 con ulteriori elaborati scritto-grafici;
- Atteso che la Provincia di Taranto 9° Settore Ecologia ed Ambiente – Aree Protette – Parco Naturale Terra delle Gravine Protezione Civile con nota n. 003398 del 30.10.2017 protocollo generale n. 25384 del 30.10.2017, ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 100 del 30 ottobre 2017 di adozione dell'autorizzazione unica ambientale relativamente allo scarico nello strato superficiale del suolo (subirrigazione) delle acque meteoriche e allo scarico in fogna dei reflui di tipo industriale – Stabilimento per la lavorazione della melagrana, C/da terzo Dieci – Castellaneta (TA) – Società Masseria Fruttirossi s.r.l, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. 1);;
- Rilevato che nel caso in esame i titoli abilitativi da rilasciare, previsti dal D.P.R. n. 59/2013 sono:
 - 1) **Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia, di lavaggio delle aree esterne e meteoriche di dilavamento – ai sensi del combinato disposto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006 e Regolamento Regionale n. 26/2013;**
 - 2) **Autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale in fognatura, giusta Autorizzazione dell'AQP prot. N. 112234 del 26.09.2017 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. 2);**
- Visto il parere preventivo favorevole dal punto di vista igienico sanitario, con le relative condizioni espresso dall'ASL SISP di Massafra con nota prot. N. 51373 del 24.03.2017 e prot. N. 150728 del 18.09.2017;
- Visto il parere favorevole dell'AQP S.P.A. espresso con nota prot. N. 112234 del 26.09.2017 con le relative condizioni e prescrizioni;



- Visto il parere sulla conformità urbanistica dell'intervento sulla richiesta di "A.U.A", prot. n. 26717 in data 17.11.2017 e parere "Progetto per la realizzazione di uno stabilimento per la lavorazione della melagrana – soc. Fruttirossi s.r.l. Variante in corso d'opera." Prot. n. 27010 del 21.11.2017, da parte del competente Responsabile Ufficio Urbanistica Comunale;
- VISTI:
- Il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in Materia Ambientale" e ss.mm.ii.;
- Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- Il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013;
- Vista la circolare esplicativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 07.11.2013 prot. n. 0049801/GAB;
- Il Regolamento Regionale n. 26/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Visto il Decreto del Sindaco n. 51 del 27.09.2017 con il quale è stata attribuita al sottoscritto la funzione di Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive;

Considerato in base alle determinazioni delle Amministrazioni competenti pervenute che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue, sempre salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi, fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente;

RILASCI A

Al Sig. DE LISI Michele, nato a Casalnuovo Monterotaro (FG) il 25.02.1940, C.F. DLS MHL 40B25 B904V, residente in Taranto alla via delle Cheradi n. 5, in qualità di Amministratore Unico della Società "MASSERIA FRUTTIROSSI s.r.l.",

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

- 1) per lo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue di tipo industriale rivenienti dall'insediamento destinato a stabilimento per la lavorazione della melagrana, sito in Castellaneta (TA) alla C/da Terzo Dieci s.n. – Società "MASSERIA FRUTTIROSSI s.r.l." (coordinate del punto di scarico long: 16°52'38.415" – lat: 40°29'42.187" sistema di riferimento WGS84), ai sensi del D.P.R. n. 59/2013;
- 2) di stabilire che il presente provvedimento, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia, di lavaggio delle aree esterne e meteoriche di dilavamento – ai sensi del combinato disposto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006 e Regolamento Regionale n. 26/2013;
 - Autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale in fognatura, giusta Autorizzazione dell'AQP S.p.A. prot. N. 112234 del 26.09.2017 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. 2).
- 3) Di precisare che restano fatte salve le condizioni e prescrizioni richiamate dall'ASL SISP nei pareri prot. N. 51373 del 24.03.2017 e prot. N. 150728 del 18.09.2017 e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Il tutto con le modalità e le prescrizioni contenute nel Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 100 del 30.10.2017 emesso dalla Provincia di Taranto acquisito al protocollo generale n. 25384 del 30.10.2017, ed allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (All. 1).

SI AVVERTE CHE

- 1) La presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, ha durata pari a **quindici anni** a decorrere dalla data di rilascio e si intende rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi;
- 2) La società dovrà richiedere, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione unica ambientale il rinnovo della stessa, inviando all'autorità competente, tramite il S.U.A.P., un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del successivo comma 2, è consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;

- 3) L'Autorità competente si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. n. 59/2013 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione prima della sua scadenza se:
 - Le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientali stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;
 - E' richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;
- 4) La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dalla presente, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto;
- 5) Che la Società titolare del presente provvedimento, oltre a quanto previsto dalla specifica normativa ambientale sia in regola con le seguenti disposizioni di legge: Sicurezza sui luoghi di lavoro, Contenimento energetico, Sicurezza degli impianti.

La presente Autorizzazione Unica Ambientale, pubblicata all'Albo pretorio on-line del sito istituzionale dell'Ente, verrà trasmessa agli Enti di seguito riportati per le successive ed eventuali attività di competenza:

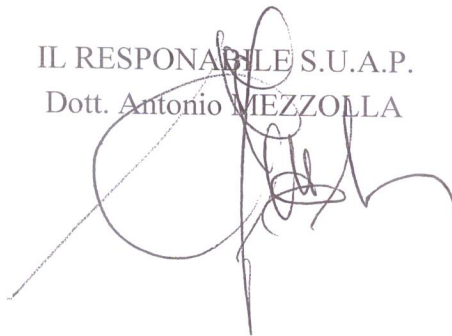
- Alla Provincia di Taranto – Settore Ecologia e Ambiente;
- A.R.P. A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto;
- Regione Puglia – Sezione di Vigilanza Ambientale;
- Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente – NOE di Lecce;
- Comando Provinciale G.di F. di Taranto;
- Corpo Forestale dello Stato – Comando di Stazione di Taranto;
- S.I.S.P. dell'ASL TA/1;
- Acquedotto Pugliese S.p.A.

Si dispone, che la presente Autorizzazione Unica Ambientale venga notificata alla Società "MASSERIA FRUTTIROSSI s.r.l.".

Avverso la presente Autorizzazione è ammesso ricorso in via ordinaria al T.A.R. Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza.

Dalla Residenza Municipale, 23 novembre 2017

IL RESPONSABILE S.U.A.P.
Dott. Antonio MEZZOLLA



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree Protette - Parco Naturale Terra delle Gravine
Protezione Civile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. 100 del 30/10/2017 Registro di Settore

N. _____ del _____ Registro Generale

OGGETTO: Rif. Prat. n. 107/2016 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente allo scarico nello strato superficiale del suolo (sub-irrigazione) delle acque meteoriche e allo scarico in fogna dei reflui di tipo industriale - Stabilimento per la lavorazione della melagrana, c/da terzo dieci - Castellaneta (TA) - società masseria Fruttirossi Srl

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Premesso che:

- con nota prot provincia 41102/A del 13.10.2016 il Suap di Castellaneta trasmetteva l'istanza in oggetto esplicitata, presentata dalla Società Masseria Fruttirossi Srl, corredata dalla relativa documentazione tecnico progettuale. La pratica veniva integrata con la successiva nota prot. provincia n. 21192 del 29.06.2017 con ulteriori elaborati scritto-grafici.
- la Provincia, in qualità di autorità competente ai sensi del DPR 59/2013, al fine dell'adozione del provvedimento di autorizzazione unica ambientale, con la nota prot. 5034 del 16.02.2017 chiedeva:
 - all'AQP S.p.A. specifico parere e/o nulla osta relativamente allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche rivenienti dalla lavorazione della melagrana, previsto nella rete fognaria e, a tal fine, inviava copia della documentazione tecnico progettuale acquisita in formato elettronico;
 - all'Asl SISP di Taranto - U.O. di Massafra - già in possesso della documentazione in quanto interessato dall'intervento nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Suap di Castellaneta - il parere igienico-sanitario di competenza.

Considerato che:

- L'AQP S.p.A., con nota prot. 112234 del 26.09.2017, autorizzava la società Masseria Fruttirossi Srl a scaricare nella rete della fognatura pubblica le acque reflue industriali con le relative condizioni e prescrizioni;
- L'Asl SISP di Massafra, con nota prot. 51373 del 24.03.2017 e prot. 150728 del 18.09.2017 esprimeva parere preventivo favorevole dal punto di vista igienico sanitario, con le relative condizioni.
- La gestione delle acque meteoriche di dilavamento, così come da progetto esecutivo consegnato, prevede il trattamento delle aliquote di prima pioggia con impianto di depurazione dedicato che garantisce i trattamenti di sedimentazione e di disoleazione con filtro a coalescenza. Le acque di

dilavamento successive (cd. di seconda pioggia) sono inviate direttamente al recapito finale costituito da un'area adibita alla subirrigazione. Tale soluzione è conforme a quanto disposto dal Regolamento Regionale n.26/2013 in considerazione che le attività afferenti lo stabilimento non rientrano in quelle elencate all'art. 8 del citato Regolamento Regionale. Le acque delle coperture verranno immesse direttamente nel corpo recettore (reti di subirrigazione) atteso che non dilavano alcune superficie. Nel dettaglio sono previste, in totale, n.4 aree adibite alla subirrigazione;

- Per quanto attiene l'impianto di trattamento di prima pioggia, dimensionato per una superficie di dilavamento di 21.674 mq, è costituito, in serie, da un pozzetto scolmatore per consentire il by pass delle acque meteoriche di dilavamento successive alle prime piogge, un successivo ulteriore pozzetto, una vasca di sedimentazione in calcestruzzo armato di dimensione di 6,50x2,50x2,70 m con elettropompa di sollevamento delle prime piogge trattate, un ulteriore trattamento di disoleazione con filtro a coalescenza, un pozzetto successivo per campionamento e successivo scarico in rete di subirrigazione insieme alle seconde piogge. Il riutilizzo ai fini irrigui delle acque meteoriche sarà garantito in un'area a verde di 1950 mq perimetrale mediante accumulo in una vasca di 100 mc.
- Il sistema complessivo di raccolta, gestione, trattamento e smaltimento, con riutilizzo, delle acque meteoriche di dilavamento è in linea con le direttive regionali ed, in particolare, con la disciplina del Regolamento Regionale n.26/2013.

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene che nulla osti all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale per quanto attiene lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento e per lo scarico dei reflui di tipo industriale in fognatura giusta nota dell'AQP prot.112234 del 26.09.2017, con le relative condizioni e prescrizioni.

Il sottoscritto attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

F.to Il Funzionario P.O.
Ing. Aniello Polignano

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Vista e fatta propria la relazione che precede;
- Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e in particolare l'artt 124 e 125;
- Visto il "Regolamento per la disciplina delle funzioni amministrative nelle Materie Ambientali" approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009";
- Visto il vigente "Regolamento provinciale di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente" approvato con Del. di G.P. n. 470 del 17.12.2004;
- Visto l'art. 107 della L. 267 del 18.08.00 (TUEL);
- Il DPR n.59/2013 che disciplina l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Il provvedimento dell'AQP prot .112234 del 26.09.2017 e i pareri dell'ASL SISP di Massafra prot. 51373 del 24.03.2017 e prot. 150728 del 18.09.2017

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi del DPR 59/2013, l'autorizzazione unica ambientale per lo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue di tipo industriale rivenienti dall'insediamento destinato a stabilimento per la lavorazione della melagrana, c/da terzo dieci – Castellaneta (TA) - società masseria Fruttirossi Srl (coordinate del punto di scarico lon: 16°52'38.415" - lat : 40°29'42.187" sistema di riferimento WGS 84).
2. di stabilire che il presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 59/2013, comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia, di lavaggio delle aree esterne e meteoriche di dilavamento – ai sensi del combinato disposto dall'art. 113 del D. Lgs. n. 152/2006 e Regolamento Regionale n. 26/2013;
 - Autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo industriale in fognatura, giusta Autorizzazione dell'AQP prot. 112234 del 26.09.2017 che si allega alla presente per farne parte

- integrante e sostanziale (all.1);
3. Di precisare, altresì, che restano fatte salve le condizioni e prescrizioni richiamate dall'Asl SISP nei pareri prot. 51373 del 24.03.2017 e prot. 150728 del 18.09.2017 e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;
 4. di sottoporre la ditta alle seguenti prescrizioni/obblighi:
 - a) comunicare al Suap del Comune di Castellaneta, alla Provincia di Taranto – Settore Ambiente e Aree Protette e all'A.R.P.A. Puglia Dipartimento provinciale di Taranto, la data di attivazione degli scarichi ai fini controlli degli organi competenti e come requisito essenziale ai fini dell'efficacia del presente provvedimento;
 - b) trasmettere alla Provincia e al SUAP del Comune di Castellaneta, a firma di tecnico abilitato, certificato di collaudo funzionale delle reti di raccolta e dei sistemi di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche nonché certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto trasmesso in allegato all'istanza di autorizzazione allo scarico in modalità AUA ex DPR 59/2013. Le certificazioni dovranno essere presentate precedentemente o contestualmente alla comunicazione di attivazione dello scarico, pena l'inefficacia del presente provvedimento;
 - c) Per quanto attiene le acque meteoriche di dilavamento:
 - La ditta dovrà comunicare alla Provincia di Taranto – Settore Ambiente e Aree Protette e all'A.R.P.A. Puglia Dipartimento provinciale di Taranto, la data di attivazione dello scarico, ai fini dei controlli degli organi competenti;
 - le pendenze di scorrimento delle superfici impermeabili interessate, dovranno essere mantenute tali da garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche di dilavamento ai sistemi di raccolta e convogliamento (caditoie, pozzetti, griglie, ecc);
 - l'impianto di depurazione dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza; l'intera rete di captazione e raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento (canalette, cunette, vasche di raccolta, pozzetti, etc...) dovrà essere tenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente; i disservizi relativi all'impianto dovranno essere annotati su un quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino. Nel caso in cui l'impianto venga sottoposto ad interventi manutentivi tali da comprometterne la funzionalità depurativa, le acque meteoriche di dilavamento dovranno essere gestite come rifiuti liquidi ai sensi della parte IV del D.Lgs n. 152/2006 fino al completamento di detti interventi. Tale circostanza dovrà essere comunicata alla Provincia di Taranto e all'ARPA Puglia – D.A.P. di Taranto;
 - per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di depurazione, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione su richiesta della Provincia di Taranto e delle altre strutture di controllo;
 - dovranno essere implementati e mantenuti efficienti nel tempo, tutti gli accorgimenti di natura tecnica finalizzati ad evitare che le acque meteoriche di dilavamento, prima del trattamento, vengano sversate in aree permeabili (es. aree a verde), oppure esternamente alle relative superfici scolanti, nonché si dovrà evitare che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità, non si riversino, per tracimazione, sulle aree adiacenti di altri proprietari e sull'attigua viabilità stradale. Pertanto le acque meteoriche di dilavamento dovranno essere esclusivamente veicolate all'impianto depurativo;
 - dovrà essere evitata ogni forma di commistione tra acque meteoriche di dilavamento ed eventuali reflui di qualsiasi natura.
 5. di stabilire che l'A.R.P.A. Puglia - Dipartimento Provinciale di Taranto - ai sensi e per gli effetti dell'art.20, comma 2, del F.R. n. 26/2013, dovrà svolgere l'attività di controllo, con frequenza almeno annuale, sulla modalità di gestione e riutilizzo delle acque meteoriche così come autorizzate nel presente atto;
 6. di precisare che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del R.R. 26/2013, lo scarico autorizzato con il presente atto non è soggetto al rispetto di alcun valore limite di emissione, atteso che le attività afferenti lo stabilimento non rientrano in quelle elencate all'art. 8 del citato Regolamento Regionale.
 7. di stabilire che, a seconda della gravità dell'infrazione e ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al combinato disposto dall'art.21 del R.R. 26/2013 e D.Lgs n. 152/06 Titolo V Parte III, in caso di inosservanza delle prescrizioni dettate dalla presente determinazione e comunque in caso di violazione della vigente normativa in materia ambientale da parte della Società di cui trattasi, in special modo in conseguenza dei

- controlli che saranno effettuati dagli organi di vigilanza, si procederà alla adozione dei provvedimenti di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 152/06;
8. di stabilire che la Ditta di cui trattasi dovrà comunicare a questa Provincia qualsiasi variazione che dovesse intervenire nell'assetto impiantistico e/o gestionale, ancorché non sostanziale, nonché ogni variazione inerente l'assetto societario;
 9. di demandare le valutazioni circa gli eventuali adempimenti in materia di valutazione di impatto acustico al Comune di Castellaneta, in qualità di autorità competente ai sensi della legge n°447 del 26/10/1995 "Legge sull'inquinamento acustico";
 10. di adottare il presente titolo autorizzativo ai soli fini ambientali ai sensi del DPR 59/2013, art. 124 del D.Lgs n.152/2006 e Regolamento Regionale n. 26/2013, fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento (in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria etc.). A tal fine sarà cura del SUAP di Castellaneta di verificare l'eventuale necessità di ulteriori adempimenti, pareri, nulla osta e/o autorizzazioni per l'esercizio delle attività di cui al presente provvedimento. Restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;
 11. di trasmettere il presente atto al SUAP di Castellaneta (TA) per la predisposizione del provvedimento conclusivo di A.U.A. da rilasciare ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.R. 59/2013;
 12. di dare atto che, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 59/2013, l'autorizzazione che verrà rilasciata dal SUAP competente, avrà durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dal rilascio del provvedimento e che la domanda di rinnovo dovrà essere presentata in conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.P.R. n. 59/2013;
 13. di precisare che il SUAP dovrà trasmettere copia del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici Comunali competenti, all'Amministrazione Provinciale di Taranto Settore Ambiente ed agli altri enti competenti in materia ambientale, in particolare:
 - A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto;
 - Regione Puglia – Sezione di Vigilanza Ambientale;
 - Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - NOE di Lecce;
 - Comando Provinciale G.di F. di Taranto;
 - Corpo Forestale dello Stato – Comando di Stazione di Taranto;
 - S.I.S.P. dell'ASL TA/1;
 - Acquedotto Pugliese S.p.A.

F.to IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Stefano Semeraro

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

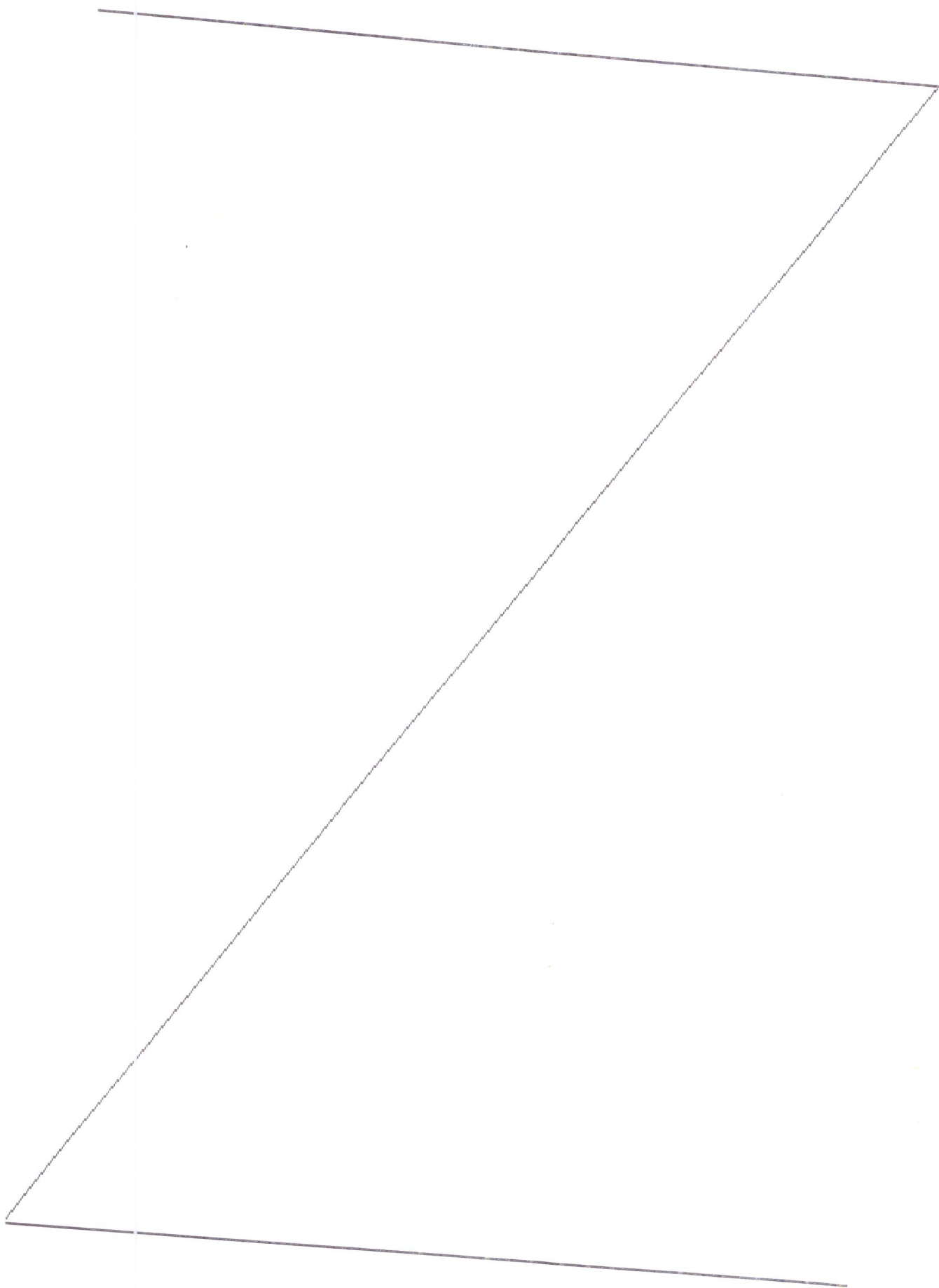
Lì _____ Il Dirigente F.to Dott. Stefano Semeraro

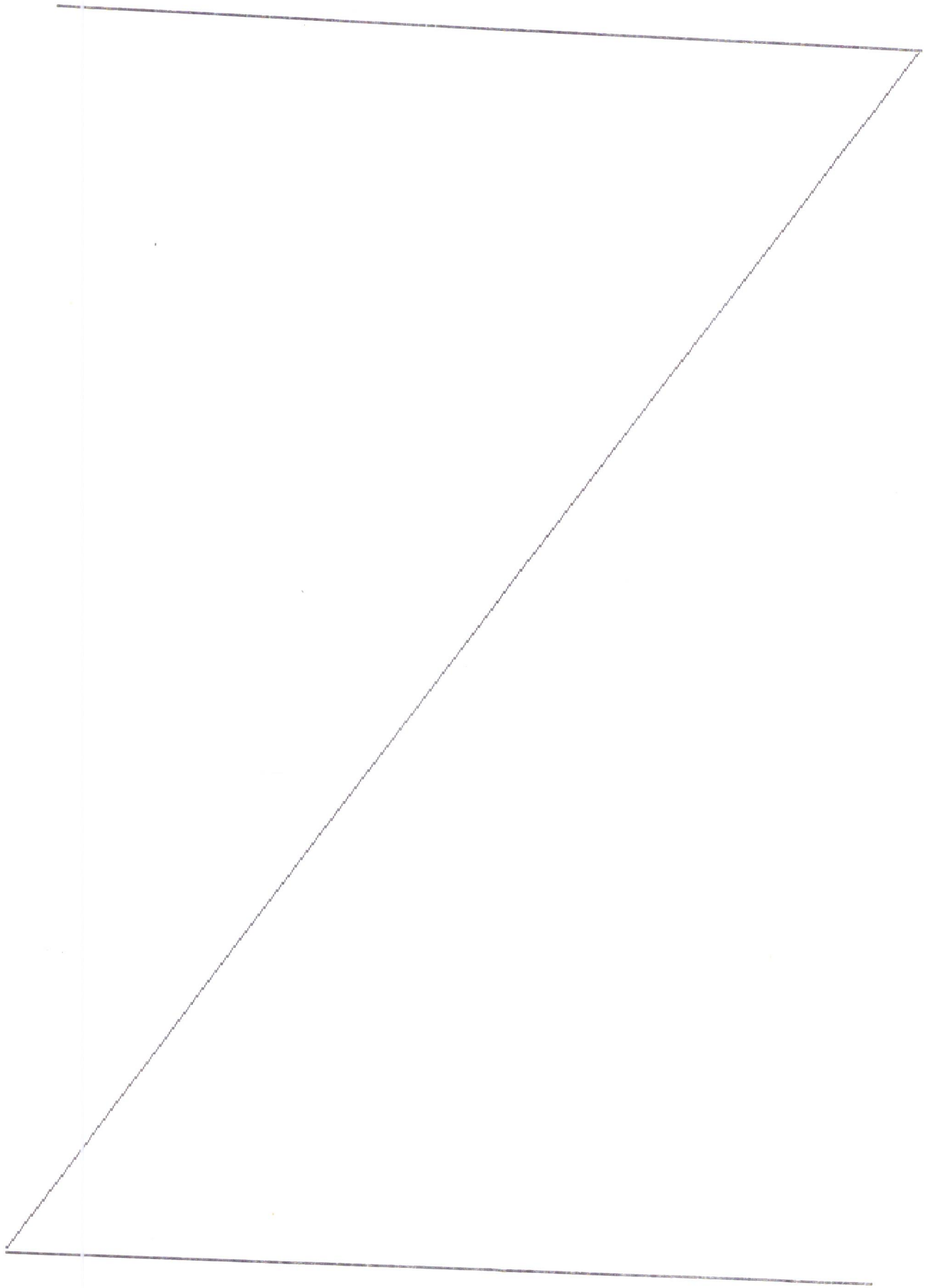
Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

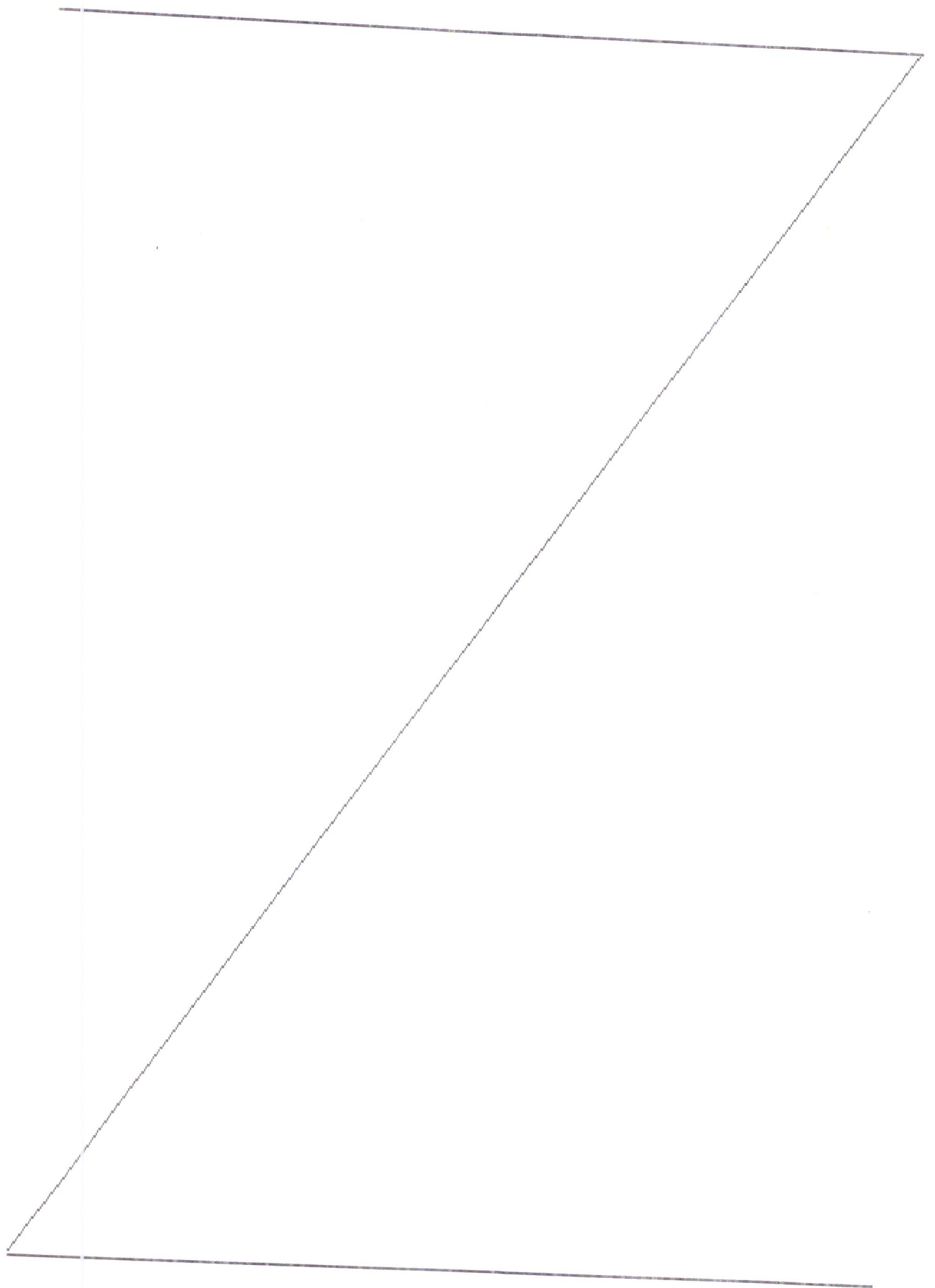
Taranto, li _____

IL DIRIGENTE SETTORE FINANZIARIO

Dott.....







Il sottoscritto Dirigente del Settore Segreteria Generale, su analogha relazione dell'incaricato attesta che copia conforme all'originale del presente atto è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal _____ n. _____ e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

F.to L'incaricato

F.to Il Dirigente del Settore
Segreteria Generale

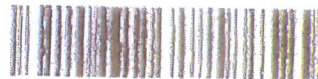


**acquedotto
pugliese**
l'acqua, bene comune

Allegato n°1 alla Determinazione Dirigenziale n. 100 del 30/10/2017

Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa TA/BR
Il Dirigente

Acquedotto Pugliese
U - 26/09/2017 - 0112234



Cod. Amm. : p_ta
N. Prot. : 0029351
Data Prot. : 27-09-2017 09:57:56



COMUNE DI CASTELLANETA-SUAP
Piazza Principe di Napoli
74011 - CASTELLANETA (TA)
comunecastellanetaprotocollo@postacert.it

Provincia di Taranto
Settore Ecologia e Ambiente
Via Lago di Bolsena, 2
74100 TARANTO
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

p.c. Gent.mo sig. De Lisi Michele
Legale rappresentante della ditta "Masseria Fruttirossi S.r.l."
C.da Terzo Dieci- Zona Parco Felifonte
74011 - CASTELLANETA (TA)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013- Richiesta immissione acque reflue industriali nella pubblica fognatura rivenienti dall'attività di lavorazione della Melagrana "Soc. Masseria.Fruttirossi S.r.l.", sito nel Comune di Castellaneta
AQP ID 5178962

PREMESSO che

- Il sig. De Lisi Michele nato a Casalnuovo Mont (FG) il 25.02.1940, in qualità di titolare della ditta "Soc Fruttirossi S.r.l.", ha presentato presso il Comune di Castellaneta Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di Lavorazione della Melagrana sita in Castellaneta Marina alla C.da TERZODIECI S.N (zona Parco Felifonte)
- In riferimento all'istanza in oggetto, il Comune di Castellaneta, con propria nota acquisita al prot.AQP n. 74511 del 04/07/2017, ha chiesto a questa Società il parere di competenza, ovvero l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali rivenienti dall'attività di lavorazione della melagrana in parola;
- Non sono emerse ragioni ostative da parte dell'Area Gestione Esercizio Depurazione

Pagina 1 di 4

AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale: Via S. Maria 39 - 74121 - Bari - Telefono +39 080 5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc. € 1.385.573,00 i.v. Iscritta data Impresa di Bari
C.F. 01547000721 REA C.C.I.A.A. di Bari n. 4142942



Visto

- Il Decreto Legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni
- La Legge Regionale Puglia n.24 del 19/12/83, come modificata dalla successiva Legge Regionale 31 del 02/05/95;
- Il regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- Il Piano di Tutela delle Acque, approvato con delibera di Giunta Regionale del 20 ottobre 2009
- Il D.P.R. 59/2013

Visti inoltre

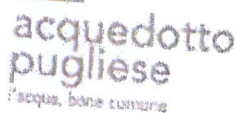
- La nota AQP della Direzione operativa reti/distribuzione e Fognatura. Impianti Prot n.60871 del 18.06.2014

Questa Azienda AUTORIZZA

- La ditta "Soc Fruttirossi S.r.l." con stabilimento in Castellaneta Marina alla C.da Terzodieci s.n. (zona Parco Felifonte), a scaricare nella rete della pubblica fognatura le acque reflue industriali alle seguenti condizioni/prescrizioni, dettate dalle condizioni di criticità dell'impianto depurativo di Castellaneta Marina ed a tutela del corpo idrico recettore:
 - 1) Il refluo industriale rinveniente dall'attività, dovrà rispettare, prima della sua immissione nella rete di pubblica fognatura i valori limite di parametro come di seguito specificato:
 - a. valori limite non superiori a quelli stabiliti dalla tab.3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in pubblica fognatura relativamente ai parametri SST, BOD5, COD, Tensioattivi Totali, Azoto, Fosforo e test di tossicità;
 - b. valori limite più restrittivi, ovvero non superiori a quelli stabiliti dalla tab.3 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in corpo idrico superficiale, relativamente a tutte le sostanze che l'impianto depurativo cittadino, essendo di tipo biologico, non può trattare; tali parametri sono contrassegnati con una X nella tabella allegata
 - 2) Codesta ditta dovrà comunicare a questa Società ed all'ARPA Puglia Provinciale della ASL territorialmente competente, almeno 10 giorni prima, l'attivazione dello scarico in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti imposti al punto 1 del presente atto. Dalla data di attivazione dello scarico si concederà un tempo massimo di 120 giorni per consentire l'eventuale adeguamento dello scarico ai limiti prescritti, pena la revoca dell'autorizzazione.
 - 3) Verificata l'impossibilità della realizzazione di un allaccio ad uso esclusivo, i reflui di cui al punto 1) della presente verranno scaricati nell'allaccio già esistente, secondo il percorso riportato nella planimetria agli atti, che prevede all'interno dello stabilimento una linea separata per scarichi industriali su cui dovrà essere mantenuto in efficienza il pozzetto prelievi, realizzato al fine consentire le operazioni di verifica della qualità del refluo industriale depurato scaricato;
 - 4) Come concordato nella fase istruttoria con la Ditta in parola, l'allaccio non esclusivo viene concesso a condizione che AQP possa operare per la disattivazione dello scarico sul pozzetto di campionamento, qualora ne ricorreranno gli estremi; a tal fine la ditta Fruttirossi assicura ad AQP (24/24 ore) il libero accesso al succitato pozzetto di campionamento, autorizzandone la manomissione;

AQP

- 5) Durante il periodo di efficacia dell'autorizzazione saranno eseguiti accertamenti senza preavviso, diretti ad attestare il rispetto dei valori prescritti;
- 6) Nel periodo di efficacia dell'autorizzazione, dovrà essere assicurato un adeguato numero di controlli delle acque scaricate in pubblica fognatura dall'insediamento in parola, con particolare riguardo alle sostanze utilizzate/immesse nelle acque usate nel ciclo di lavorazione.
- 7) codesta Ditta dovrà informare l'AQP di ogni eventuale situazione di **fuori servizio** dell'impianto di trattamento delle acque scaricate, comunicando con quali modalità stia procedendo per l'eliminazione immediata del disservizio.
- 8) Dovrà essere garantito ai sensi dell'art. 101 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06, in ogni momento il libero accesso all'insediamento per consentire le operazioni di verifica del reflujo scaricato nella pubblica fognatura.
- 9) E' fatto divieto di collegare alla rete di pubblica fognatura i pluviali di scarico nonché di convogliare in essa acque contenenti le sostanze elencate nella tab. I allegata al Regolamento del S.I.I.;
- 10) Dal reflujo da scaricare in pubblica fognatura dovranno essere tassativamente esclusi i "rifiuti" rinvenienti dall'impianto di depurazione a servizio dell'attività il cui smaltimento dovrà avvenire in base a quanto disposto dalle vigenti normative;
- 11) Il titolare della ditta dovrà comunicare le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti nell'attività, trasmettere copia del contratto di smaltimento con ditta autorizzata (che dovrà essere sempre aggiornata nel corso del periodo di validità dell'Autorizzazione).
- 12) I volumi medi giornalieri di acque reflue scaricate non dovranno superare i quantitativi indicati all'atto di richiesta di autorizzazione allo scarico..
- 13) Il titolare dovrà comunicare tempestivamente all'Acquedotto Pugliese S.p.A. di Taranto eventuali variazioni della titolarità dello stesso;
- 14) In presenza di accertate violazioni del Regolamento del S.I.I. o del D. Lgs. 152/2006 l'autorizzazione sarà sospesa o revocata, previa diffida, senza che il richiedente possa pretendere alcun indennizzo in relazione a tale provvedimento;
- 15) il versamento delle spese occorrenti per rilievi, accertamenti analitici, sopralluoghi ed ulteriori controlli sono a carico del richiedente, in quanto oneri d'istruttoria, ai sensi dell'art. 124 comma 11, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art 44 del Regolamento del S.I.I. e vengono addebitati in fattura;
- 16) L'AQP si riserva, in qualsiasi momento, di comunicare eventuali ulteriori prescrizioni tecniche ai sensi dell'art. 124, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, ivi compresa l'imposizione di valori limite di emissione più restrittivi di quelli previsti nel Regolamento, ove fosse necessario a salvaguardare il processo depurativo o, comunque, il corpo idrico recettore;
- 17) L' autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura potrà essere revocata in qualunque momento, qualora, a seguito di verifica effettuata dall'ARPA Puglia Provinciale della ASL territorialmente competente, da altra autorità di controllo o da questa Società, si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto disposto ad uno dei punti del presente atto autorizzativo.
- 18) Il periodo di efficacia dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali coincide con quello dell'AUA.
- 19) Un anno prima della scadenza del provvedimento A.U.A , il titolare della ditta è tenuto a richiedere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inoltrando al SUAP di competenza l'istanza di rinnovo dell' A.U.A.



Il Responsabile del Procedimento Amministrativo
Dott.ssa Giovanna Venturelli

Il Responsabile STO TA/BR
Ing. Gaetano Barbone

Tabella 3. Valori limiti di emissione in acque reflue superficiali a in fognatura			
Numero Parametro	PARAMETRI	Unità di Misura	Non trattabili dall'impianto
1	pH		
2	Temperatura		
3	colore	°C	
4	odore		
5	materiali grossolani		
6	Solidi speciali totali (2)	mg/l	
7	BOD5 (come O2) (2)	mg/l	
8	COD (COME O2) (2)	mg/l	
9	Alluminio	mg/l	
10	Arsenico	mg/l	X
11	Bario	mg/l	X
12	Boro	mg/l	X
13	Cadmio	mg/l	X
14	Cromo Totale	mg/l	X
15	Cromo VI	mg/l	X
16	Ferro	mg/l	X
17	Manganese	mg/l	X
18	Mercurio	mg/l	X
19	Nichel	mg/l	X
20	Piombo	mg/l	X
21	Rame	mg/l	X
22	Selenio	mg/l	X
23	Stagno	mg/l	X
24	Zinco	mg/l	X
25	Cloruri Totali (come CN)	mg/l	X
26	Cloro attivo libero	mg/l	X
27	Solfuri (come H2S)	mg/l	X
28	Solfati (come SO3)	mg/l	X
29	Solfati (come SO4) (3)	mg/l	X
30	Cloruri (3)	mg/l	X
31	Fluoruri	mg/l	X
32	Fosforo Totale (come P) (2)	mg/l	X
33	Azoto Ammoniacale (come NH4) (2)	mg/l	
34	Azoto Nitroso (come N) (2)	mg/l	
35	Azoto Nitrico (come N) (2)	mg/l	
36	Grassi e oli minerali/vegetali	mg/l	
37	Idrocarburi totali	mg/l	
38	Fenoli	mg/l	X
39	Aldeidi	mg/l	X
40	Solventi organici aromatici	mg/l	X
41	Solventi organici azotati (4)	mg/l	X
42	Tensioattivi totali	mg/l	X
43	Pesticidi fosforati	mg/l	X
44	Pesticidi totali (esclusi i fosforati) (5)	mg/l	X
45	Ira cul:		
46	- aldrin	mg/l	X
47	- dieldrin	mg/l	X
48	- endrin	mg/l	X
49	- Isodrin	mg/l	X
50	Solventi Clorurati (5)	mg/l	X
50	Escherichia coli (4)	UFC/100 mL	
51	Saggio di tossicità acuta (5)		